

LA PIAZZA TURBOLENTA

La manifestazione nazionale de 'La Destra' di Storace attaccata dai centri sociali

Molotov sul corteo e scontri, due feriti

NAPOLI (riccardo rosa) - Che ci fosse tensione, in città, era chiaro da qualche giorno. La notizia che la manifestazione nazionale de "La Destra" si sarebbe svolta a Napoli, aveva creato un po' di maretta, tanto che una contro manifestazione era stata convocata per contestare con un "presidio antifascista", quella guidata dall'ex Ministro, **Francesco Storace**. Durante la giornata però, la tensione era cresciuta notevolmente e, nonostante lo spiegamento massiccio delle forze dell'ordine, i gruppi hanno finito per venire in contatto, verso sera. Una bottiglia contenente benzina infatti, è stata lanciata nel tardo pomeriggio, contro due militanti de La Destra, in Via Santa Brigida, senza però esplodere, lasciando leggermente contuso uno dei due giovani. Altre due bottiglie molotov, invece, sono state ritrovate poco lontano dalla Polizia, in uno zainetto abbandonato davanti una libreria, nei pressi del Palazzo San Giacomo. Sempre nel pomeriggio due giovani sono stati aggrediti a bottigliate. Secondo la ricostruzione della polizia, i due stavano percorrendo via Sanfelice a pochi metri dalla Questura quando sono stati assaliti da due persone vestite di scuro. Uno dei due ha colpito con una bottigliata al volto il giovane di destra, l'altro è stato colpito alla testa con un oggetto diverso, probabilmente un casco. I due sono finiti all'ospedale. L'epilogo molotov, è stata la conclusione di una giornata decisamente movimentata, vissuta tra due cortei pericolosamente vicini

ma mai a contatto, mantenuti distanti soltanto dal lavoro delle forze di polizia. Durante la sfilata dei militanti di destra, partita alle sedici tra fumogeni e nostalgie, ancora una volta erano apparse croci celtiche e grida di "boia chi molla", saluti romani, cori inneggianti al duce. Un po' meno numerosi del previsto, forse scoraggiati dalla insolita pioggia partenopea, e coprendo i loro italici furori sotto vistosi guanti di pelle nera, i militanti storacini, hanno camminato in poco più di un migliaio lungo il Rettifilo, terminando la loro marcia a Piazza Municipio, con un comizio che ha visto intervenire, l'ex presidente della Regione **Rastrelli**, e lo stesso segretario nazionale. Convocata "contro mafie e caste, e per il risanamento delle istituzioni cittadine e nazionali", la manifestazione aveva scelto Napoli "come luogo simbolico del degrado istituzionale", cavalcando il malumore ed il malessere sociale presenti in città. Ai contro-manifestanti una rete trasversale di associazioni, collettivi studenteschi, organizzazioni di disoccupati e cen alla fine concessa la possibilità di svolgere un proprio corteo. seppure gli agenti delle forze dell'ordine, numerosissimi, hanno fatto di tutto per evitare che i due gruppi potessero entrare in contatto. I manifestanti hanno rivendicato ripetutamente il proprio diritto ad essere in piazza, contro "organizzazioni incostituzionali che possono permettersi di far sfilare i propri militanti sfruttando soprattutto tra i giovani, il revisionismo storico".

